ANNO XXXII

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le ultime elezioni del Trentino hanno dato il tracollo alle speranze del partito nazionale liberale nelle provincie soggette all' Impero austro-ungarico. Difatti riuscirono tutti candidati clericali e conservatori, ciò che renderà più formidabile ancora nel Parlamento dell' Impero il partito già così forte del vecchio sistema unitario.

A costo di essere accusati di monotonia e di ripetizione, noi insistiamo presso gli uomini, che si trovano alla testa del governo, e presso tutti coloro che sono soliti ad occuparsi di politica, ed a studiare l'andamento dei vari governi d' Europa nei riguardi dei rapporti internazionali, affinchè non trascurino questo fenomeno allarmante di un ritorno alle vecchie idee, quale viene osservato a segni non dubbi nella maggior parte degli Stati Europei.

Noi temiamo che qui da noi si viva con eccessiva fidanza, e che un bel giorno si possa verificare il caso di trovarsi sotto la pressione di principj contrari al nostro giure moderno, e quindi ridotti ad un isolamento pericoloso, e certo non favorevole a quegli utili rapporti, che costituiscono per gli Stati una delle condizioni indispensabili della loro sicurezza e della loro esistenza.

Certo non suggeriremo mai di fare dei passi indietro, nè di camminare ciecamente sulle orme degli altri: noi pure abbiamo una vita politica tutta nostra, con un campo abbastanza vasto in cui esercitare la nostra missione di civiltà, e forse mettere un argine alla reazione, che si avanza a gran passi; ma per ottenere questo intento bisogna por fine ad una politica pettegola, meschina, vergognosa, come quella che ci regge in quest' epoca, che paralizza tutte le nostre attitudini, che ci consuma in gare personali, e che sostituisce le ambizioni di poche individualità, mediocri per cuore e per mente, al vero interesse nazionale.

Chi nega questi pericoli, o vuol chiudere gli occhi all' evidenza, o non ama il suo paese.

A Costantinopoli stanno forse per ricominciare gl' intrighi di palazzo, che furono i sintomi precursori degli ultimi disastri dell' Impero degli Osmani.

La fuga, che venne annunziata, dell'ex-Sultano Mahmud, pare in relazione col piano di un complotto, inteso a cambiare l'ordine di successione, in cui sarebbero interessate alcune famiglie di favoriti, decadute dagli antichi vantaggi e dagli antichi privilegi.

È ancora un mistero dove siasi recato il Sultano fuggitivo: è certo che s' egli tentasse a Costantinopoli una qualche sorpresa, troverebbe molti seguaci nelle file di coloro, che furono danneggiati negli ultimi cambiamenti di palazzo, e forse le cose d' Oriente potrebbero complicarsi di nuovo.

Il Governo anglo-indiano ha nominato il maggiore Cavagnari suo rappresentante o ministro-residente, alla corte di Jacub-Khan, emiro dell' Afganistan. Il Cavagnari è persona grata all' Emiro, essendo stato il mediatore della pace conclusa nel campo di Gandamak, laonde occuperà a Cabul una posizione che gli permetterà di rendere importanti servigi al Governo di Calcutta. Quantunque la Gran Brettagna abbia ridotto l' Afganistan nella cerchia della sua influenza, non intende riposare sugli allori, nè abbandonarsi ad una sicurezza che potrebb' essere fatale. Non solo le condizioni interne, ancora incerte, dell' Afganistan le impongono di star in guardia, ma ciò che succede oltre il confine afgano ha d' uopo d' essere invigilato. La Russia torna ad agitarsi nel cuore dell' Asia. I giornali parlano d' una nuova spedizione militare contro i turcomanni, forte di 25 mila uomini e capitanata dal generale Lazarew, il cui obiettivo è Merv. D'altra parte, gli eccessi che le truppe chinesi commettono nella Kaschgaria renderanno probabilmente necessario l' intervento della Russia. Gli inglesi devono tener gli occhi bene aperti.

Lettera di Garibaldi

Il *Secolo* pubblica la seguente lettera del generale Garibaldi alla *Gazzetta della Capitale* di Roma:

« Da varie parti dei paesi inondati mi giungono lamenti per le perdite sofferte da coteste infelici popolazioni.

« Vorrei porgere loro soccorso, *ma col cuore addolorato devo confessare che nulla posso per esse.* Raccomandarle alla carità cittadina mi sembra superfluo, essendo ben noto l' interesse preso dall' Italia intera per tante sciagure.

« Mi sono permesso qualche volta di esprimere la mia opinione a chi regge l' Italia; ma, siccome sono riuscito sempre a predicare al deserto, ciò mi fa essere parco di consigli. Comunque sia, spinto dal dovere di patriota, accennerò, forse per l' ultima volta, i miei intimi convincimenti — Cambiar sistema. Invece di tuffarsi nel circolo vizioso dei Polignac e dei Talleyrand, che giurano per tredici padroni, si deve aver fede negli uomini onesti, che dicano il vero al Sovrano e mostrino la vera via per governare le popolazioni.

« Del primo ministro passato non dirò nulla, quantunque ho opinione avesse un dovere del Parlamento, quello di rivangare nel passato, massime nelle gestioni finanziarie, per verificare se furono bene spesi tanti miliardi di debiti che gravitano spaventosamente su questo povero popolo, e *che lasciarono 50 volte milionarii ministri che ebbero mani in pasta.*

« Che il paese vada maledettamente, lo provò Pepoli nel suo discorso in risposta a Lamperti co.

« Citerò un dato soltanto dei tanti che provano le nostre miserie: nel 1861 la parte di popolazione, che viveva a carico dell' altra, era, del 37 per cento. Oggi è del 49 per cento.

« Ecco i frutti dei 300 milioni annui spesi per l' esercito e per quell' altro esercito più oneroso del primo, che chiamasi burocrazia, e che tutti i ministri passati e presenti hanno fatto a gara ad accrescere per avere dei voti e delle creature.

« Se chiedesi ove sono gli uomini onesti che possono governare l' Italia dovutamente, risponderò: invece che rinnovare sempre gli uomini che fecero pessima prova, perchè non si chiamano al potere uomini nuovi, che spesero la loro vita a pro della patria, e che senza adulazioni diranno la verità ai giovani Principj e li consiglieranno al bene?

« Solo colle grandi economie, cui accennai tante volte, si potranno eseguire le opere grandiose, di cui abbisognano i nostri fiumi e il completamento delle nostre ferrovie; non già colle tasse sulla cicoria, sulle galline, nè con tanti altri balzelli che angosciano le popolazioni.

« Garibaldi ».

Pubblicare questa lettera è giudicarla. Non ci fermeremo a notare per la centesima volta qual serietà abbia la proposta di abolire l' esercito permanente, mentre le altre nazioni sono armate e riarmano, e il generale Garibaldi e i suoi vogliono pigliare ad una di queste nazioni formidabilmente armate Trento, Trieste e l' Istria. Ci son però due frasi che abbiamo sottolineate. Il generale dice che *non può far niente per gl' inondati*, ma è certo che uomini che non hanno le sue rendite, han fatto *qualche cosa*. Quanto all' altra frase lasciamo che ne faccia giustizia il *Secolo*, giornale di sinistra estrema di Milano. Ecco ciò che il *Secolo* dice:

« Una sola frase havvi nella lettera di Garibaldi, che non possiamo approvare. È quella nella quale accusa i ministri passati d' essere divenuti cinquanta volte milionari a spese della nazione. Qui il gen. Garibaldi è stato certamente male informato. I ministri moderati hanno avuto la grave colpa di avere inaugurato una politica finanziaria, tutta a beneficio degli epuloni delle Banche, dei giuocatori di borsa. Questa fu la loro colpa. Se eccettuiamo Bastogi, che fece un grasso affare collo Stato quando non era più ministro, gli altri entrati nel Governo poveri o ricchi, ne uscirono colle mani nette, ond'è che l' Italia, disgraziata in tutto, ha almeno il compiacimento di non avere a deplorare quelle concussioni, che in molti altri paesi anche più liberi del nostro, diedero argomento alle recriminazioni politiche e, talvolta, alle cronache giudiziarie. Leali con tutti, dovevamo esserlo anche coi nostri avversarii. *Amicus Plato, sed magis amica veritas.* »

La disgrazia in una rivista militare

L' arciduca Rodolfo d' Austria, ed il principe Leopoldo di Madrid, si trovavano a Madrid nello scorso giugno, ed il re di Spagna volle dare in loro onore una grande rivista militare. — Ma questa solennità di onoranza ebbe fine con una disgrazia che ora soltanto la *Neue Züricher Zeitung* pubblica con tutti i suoi particolari, mentre fa meraviglia che altri giornali non abbiano narrati.

La sera del 19 le truppe di tutte le armi della guarnigione di Madrid erano schierate dalla basilica reale di Atocha fino ai colli di Castillana, formando una linea di ben quattro chilometri. Il re don Alfonso coi due ospiti e un numeroso Stato maggiore le passò in rivista; tutto era andato bene fin lì, ma poi nello sfilare delle truppe avvenne una orribile catastrofe che rimarrà incancellabile nella memoria della cittadinanza madrilena. Il re ed i due principi stranieri assistettero al *defilé*, stando a metà della bella via d' Alcala. I battaglioni passarono in bell'ordine, al passo di carica, gridando: viva il Re! Venuta la volta della cavalleria ed artiglieria, gli squadroni e le batterie si mossero al trotto. Fu allora che avvenne il primo disastroso incidente. Alcuni cavalli e parecchi muli dell' artiglieria, fosse pel caldo o molestati dalle mosche, s' impennarono e si diedero a fuggire, gettando il terrore e lo scompiglio nella folla accalcata lungo le vie. Alcuni soldati rimasero morti.

Poi quando la penultima batteria stava per sboccare dalla Puerta del Sol, un pacco di granate, non si sa come, esplose in mezzo alla calca. Se questa esplosione fosse avvenuta due minuti prima, mentre la batteria passava dinanzi al re ed ai principi, questi probabilmente ne sarebbero rimasti vittime, come le tante misere persone che vengono deplorate dalla popolazione di Madrid.

Non si conosce ancora — scrive il corrispondente del *Giornale di Zurigo* — il numero delle vittime e forse non se lo saprà mai esattamente; ma è senza dubbio rilevante. La folla pazza pel terrore, i

cavalli adombrati, che fuggivano in galoppo trascinando carri, cannoni e cassoni, tuttociò come un' onda furiosa ed irrefrenabile si rovesciava verso la Puerta del Sol. Uomini, donne, fanciulli vennero atterrati e calpestati. La gente che stava sui marciapiedi si gettava alla rinfusa nei negozi e magazzini; le più grosse lastre di cristallo delle vetrine furono infrante all'urto violento. Il negozio di orioleria dello svizzero Girod venne quasi alla lettera annientato. Il panico era accresciuto dal timore di nuove esplosioni. I soldati spaventati pur essi non erano in grado di frenare i cavalli. Era uno spettacolo tremendo, ch' io vidi con terrore stando su d' una terazza. Il popolo madrileno, superstizioso, volle scorgere in questo sciagurato evento un cattivo presagio pel progettato matrimonio del re con una arciduchessa d' Austria; matrimonio che dimenticato per un momento, torna ad essere posto innanzi nei nostri circoli diplomatici e della stampa.

Notizie Italiane

ROMA 8. — La *Riforma* scrive:

Lon. Sella è partito ieri sera per Firenze.

Vuolsi che sia andato a consultare l'on. Ricasoli per la formazione di un Ministero di Destra, nella previsione che l' on. Cairoli non riesca ad adempiere l' incarico affidatogli da S. M. il Re.

— L' onor. Cairoli sta occupandosi della costituzione d' un Ministero, ma incontra qualche difficoltà.

Stamane si è adunato il Consiglio dei ministri, in cui si deliberò che nessuno di essi entrerà nel nuovo Ministero, pure appoggiandone la riescita.

Stamane venne chiamato per telegrafo ed arrivò qui l' onor. Crispi, il quale conferì lungamente con Depretis e con Cairoli.

Gli onor. Villa, Maglani, Mazè de la Roche, Baccelli e Pessina rifiuterebbero i portafogli offerti loro.

Parlasi dell' onor. Varè all' interno; di Grimaldi, ovvero di Allievi alle finanze, del generale Bonelli alla guerra; di Perez all' istruzione pubblica; insomma è tutto incerto, e la crisi si prolungherà ancora di qualche giorno.

Stassera il Nicotera parte per Napoli, ove dicesi rinunzierà alla presidenza di quell' Associazione progressista, provocando la scissione del partito nelle prossime elezioni amministrative.

Dicesi che il Sella partirà stassera da Roma.

I giornali conservano un' attitudine d'aspettativa, eccetto il *Diritto*, il quale inneggia all'alto senno dimostrato della Corona scegliendo il Cairoli.

— Telegrafano al *Pungolo di Milano*: Ancora niente di fatto.

La combinazione Cairoli con Villa, Baccarini, Grimaldi, Baccelli, Varè, Mazè, e Brin, ritenuta non vitale, fu abbandonata.

D' altronde la soluzione della crisi con un gabinetto Cairoli, irrita Sella, dispiace a Nicotera e viene respinta anche dagli avversari al connubio fra questi due uomini di Stato. Aggiungete che i centri si allarmano per la finanza.

La mancanza di Zanardelli paralizza Cairoli. Il conflitto inevitabile col Senato inquieta la maggioranza. — L' agitazione nei circoli politici è vivissima; nessuno è contento.

MILANO — Nelle elezioni amministrative ebbe completa vittoria la lista dell' associazione Costituzionale.

VENEZIA — Il risultato delle elezioni diede la vittoria alla lista moderata quanto alle rielezioni, e alla lista clericale quanto alle elezioni nuove.

Nessun progressista venne eletto.

BRESCIA — Il lago d' Iseo si mantiene ostinatamente gonfio ad onta dell' attuale siccità e fa temere dei danni, ancorchè il suo livello non sia all'estremo limite.

UDINE 7. — L' *Isonzo* narra che domenica scorsa in Comune di Ovaro e precisamente nel monte Arvenis, è comparso un torrentello di acqua calda, che precipitando impetuosamente dal monte va a scaricarsi nel Degano. Una Commissione sarebbe partita da Udine per studiare questo fenomeno.

NAPOLI — Il Kedive d' Egitto tratta per la compera del palazzo Delahante a Posilipo. Provvisoriamente S. A. si recherà al l' Hotel Royal.

Notizie Estere

FRANCIA — Secondo ciò che il *Secolo* ha da Parigi pare che il principe Girolamo sia disposto ad assumere la direzione del partito bonapartista. Però egli si asterrà dal fare dichiarazioni pubbliche in proprio nome. Avrà giornali che propugneranno un Impero semi-socialista. Cercherà di farsi eleggere deputato. Ritiensi che la sua condotta come capo del partito bonapartista, per quanto abile possa essere, obbligherà il Governo ad espellerlo dalla Francia. Frattanto si sa ch'egli cerca di contrarre un prestito privato in Inghilterra.

— L' ex deputato Cuneo d' Ornano fonderà un nuovo giornale col titolo: *Napoleon*.

GERMANIA — Un dispaccio da Berlino reca che nella seduta della Camera di ieri l'altro il deputato Richter esclamò: « La Germania non sarà mai tranquilla finchè non avrà cessato di governare Bismark. » Queste parole furono accolte da fragorosi applausi dai banchi della Sinistra.

EGITTO — Dispacci da Costantinopoli recano che la situazione in Egitto non è cambiata. Non si crede alla durata del regno di Tewfick.

— Pare che l'idea di creare una Commissione internazionale in Egitto incontri favore. Telegrafano infatti alla *Neue Freie Presse* che l' Inghilterra e la Francia approvano tale proposta.

COSE LETTERARIE

La filantropia si manifesta in mille modi, e questa nobilissima gara rasserena gli animi. Io Faenza dalla tipografia Pietro Conti, è esc to un fascicolino elzeviriano, che io credetti sulle prime, tanto era grazioso, fosse di Zanichelli. Esso contiene alcuni versi campagnuoli di Venceslao Baravelli, che si raccolgono sotto il titolo generale di *Parvula*. In un sonetto dedicato ai veristi, egli dice:

> Vi seguirò dovunque, — umil scudiero —
> per orridi burroni e balze ignude
> a la ricerca de l' eterno vero;
>
> Ma se il grève sfidando aëre funesto
> Scendete ove ristagna la palude...
> soli nel fango vi tuffate — Io resto —

E farà benissimo: nelle paludi ci guazzano e ci muoiono i ranocchi.

Che il sig. Baravelli sia un poeta gentile ve lo dica questa strofa di un sonetto dedicato alla donna

> Tu fosti e sarai sempre il pensier mio
> l' angelo de la pace e de l' amore,
> la più bella e più pura opera di Dio.

Tutto il sonetto è informato a quella massima di Guerrazzi — *Rispettate la donna, perchè vostra madre fu tale.*

L' incasso che si ricaverà dalla vendita di *Parvula*, sarà devoluto a benefizio degli inondati

⁂

Ho ricevuto ancora un volumetto edito con molta eleganza in Napoli dai fratelli Carluccio. È intitolato *Albe*, e sono versi di Carlo De Lieto. Mi si prega di un cenno, e io sono ben felice di appagare il signor De Lieto, molto più che anch' egli informa la sua poesia a concetti nobili, e non s' imbranca fra coloro che confondono Catullo con Baffo. Queste albe espertamente disegnate e colorite annunciano un roseo avvenire al poeta. L' avverto però di curare meglio la forma, perchè la forma è tutto, e di essere un po' più vario nei soggetti. Fanno ad esempio, troppo spesso capolino i bimbi circondati dai nimbi d' or.

⁂

Prima che il rivistaio di Borgo Leoni faccia le sue ferie gli corre l' obligo di ringraziare gli editori e quegli autori fra i quali il signor Luigi Capuana ex critico autorevole della *Nazione*, e autore di *Giacinta*, un romanzo escito or fa un mese dalla reputatissima casa Brigola di Milano, delle lettere gentili che gli hanno inviato. Il signor Capuana fra le tante belle cose che si è degnato dirmi, vi è quella di avermi chiamato profeta. Infatti nella mia rassegna sulla *Giacinta* dissi che sarebbe stato questo un romanzo destinato a far del chiasso. Oggi che scrivo sono molte, disparate e vivissime le questioni che si agitano intorno di lui. Tanto meglio. Un libro non vive che in questo modo. Ripeto ancora con Balzac che le nullità non vengono mai discusse.

⁂

Moltissime persone mi pregano di saper indicare loro dei libri ameni, moderni e che meritano di essere letti durante i lunghi giorni estivi, e che io ho raccomandato nelle mie rassegne. Sono ben fortunato di sottoporre al colto pubblico questo ricco elenco, che servirà nello stesso tempo di *réclame* agli editori ed agli autori.

A mio parere, sono interessantissimi

Primavera, di Verga — Brigola - Milano - 79.
Ananke, di De Renzis — Brigola - Milano - 79.
La Nona, di Navarro Della Miraglia.
Alba e Notte, di De Zerbi.
Novelle, di Bernardini.
Un Fallo, di Sara.
Carmelita, di Barrili.
Terremoto, di Barrili.
Semiramide, di Barrili.
Il Tenente Riccardo, di Arbib.
Una fra tante, di Emma.
Novelle Gaie, di Neera.
Tempesta e Bonaccia, della marchesa Colombi.
Vecchie Catene, di Neera.
Racconti: Picche, di Fanfulla.
Il Tesoro di Donnina, di Salvatore Farina.
Capelli Biondi, di Salvatore Farina.

Ieri ho ricevuto dalla Casa Editrice Perussia e Quadrio altre due interessantissime pubblicazioni, intitolate: *Bozzetti Turchi*, di Greuville Murray, e *Nozze Assassine* di Mario Leoni. I volumi sono editi con molta cura. Se ne avrò il tempo li leggerò, e ne farò le rassegne come è desiderio di chi me li invia.

Buon divertimento, e buona campagna ai miei coltissimi e benevolissimi lettori.

A. Turchi

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — È incominciata oggi la prima quindicina della terza sessione 79 con la causa contro Govoni Cesare, Govoni Giuseppe, Balboni Luigi, Balboni Pietro. Accusati tutti di furto qualificato pel tempo e pel mezzo; commesso la notte dell' 11 al 12 gennaio scorso, avendo praticato un ampio foro nel muro del pollaio dipendente da casa di abitazione, di proprietà del sig. Ardizzoni Vincenzo di Renazzo, ed involati al medesimo buon numero polli pel dichiarato valore di L. 40. Difendono gl' imputati i sigg. avv. Giorgio Turbiglio, Ferriani Lino. Sostiene l' accusa il sig. avv. Torti sostituto Procuratore Generale.

Cose giudiziarie. — Siamo debitori di un elogio e di una congratulazione al valente nostro amico avv. Giovanni Vassalli, il quale in questi giorni ha ottenuto davanti al Giurì di Ravenna l' assolutoria del signor Puntini, già segretario comunale di Argenta, condannato dalla nostra C. d' Assise per prevaricazione. Rinviatosi il dibattimento per sentenza della Corte di Cassazione, la parola dotta ed eloquente del giovane difensore ha potuto conseguire sì splendido risultato.

Municipio politicante. — « Il Municipio di Comacchio ha diretto, così la *Riforma*, in data 6 luglio corrente all' onorevole Seismit-Doda, deputato di quel collegio, il seguente telegramma.

« Gli elettori di Comacchio non possono che fare pieno plauso alla vostra condotta ed al vostro voto nella questione del macinato. »

Svelto questa volta il Municipio di Comacchio, o chi per lui!

Ma perchè non sono tutti Deputati i miei buoni elettori comacchiesi! dicesi abbia sclamato commosso Federico il grande.... assicuratore.

E più che commosso ha ringraziato con affettuose parole gli elettori sullodati, i quali (questo fra parentesi) pensavano il giorno 6 all' on. Seismit Doda, alla sua condotta, al suo voto.... come ci pensavamo noi.

Semplicità democratica. — Lettori non troppo assidui della *Rivista*, ci era sfuggita un' amenità che si contiene nella cronaca del suo ultimo numero.

La consorella *rinunzia all' ardua impresa* (estuale) di rispondere al nostro ultimo articolo sulle elezioni amministrative ma viceversa poi trova di sfogare un po' di bizza elettorale rientrata sugli scrittori della *Gazzetta* non d' altro colpevoli che d' essere condannati a combattere eternamente i suoi candidati perpetui.

Non resistiamo alla tentazione di riprodurre integralmente il suo graziosissimo *entrefilet*:

« Malgrado quel po' di caldo (parla la *Rivista* della Conferenza Universitaria dell' egregio prof. Turbiglio) assisteva un pubblico scelto ed abbastanza numeroso. L' oratore è stato salutato dagli unanimi applausi dell' uditorio. Astrazion fatta da ogni questione di partito politico, noi siamo sempre lieti di rendere omaggio al merito ed alla verità. Avevamo spinto la gentilezza fino al punto da fare noi stessi grandi elogi al prof. Ruffoni, il quale, essendo nel principio di sua carriera ed avendo bisogno ancora certamente di studiare, ha ricevuto anche da noi, suoi avversari politici, un sincero incoraggiamento, quale solo gli potrebbero fare i suoi amici più indulgenti ed affezionati. Ed ora noi non abbiamo difficoltà anzi siamo lieti di porre in rilievo che il prof. Turbiglio ha fatto una bellissima ed interessante conferenza.

« Siamo dolenti però di dovere prendere questa circostanza per dare alla *Gazzetta*, organo del sedicente partito *moderato*, una lezioncina di gentilezza e d'imparzialità.

« Non una parola aveva scritto la *Gazzetta* intorno all'esito della Conferenza tenutasi domenica scorsa da un nostro re-

dattore. E ricordiamo un'altro fatto: quando nel Consiglio Comunale si trattò dell'importantissima, difficile e complicata questione dell'*insegnamento religioso nelle scuole elementari*, i Consiglieri ed il Pubblico delle tribune applaudirono alla Relazione, che era opera di un democratico, ed il Consiglio quasi unanime accettava tutte le conclusioni della Commissione. Ma la *Gazzetta Ferrarese*, non sappiamo se per astio personale contro il nostro amico (!) o per somma leggerezza di chi la scrive, (!) OSÒ alzare (testuali parole.) *un' energica protesta in nome della giustizia e della libertà di coscienza inconsciamente o di proposito barbaramente oltraggiate.* Noi abbiamo allora dimostrato che questo concetto della *Gazzetta* era assurdo, irriverente e ridicolo... La *Gazzetta* non ha più replicato nulla.

« Ma, se l'organo dei nostri avversari politici non sa trattare con intelligenza (!) le più importanti questioni, nè con gentilezza (!) gli avversari politici; non è questo un argomento perchè noi deviamo dalla condotta, che ci siamo proposti, di trattar le questioni seriamente e di essere galantuomini e gentiluomini (!!!) anche cogli avversari. »

Ogni illustrazione a questa prosa e a questi sragionamenti guasterebbe.

Vogliamo però dire alla sgarbata consorella che noi le avremmo reso nè più nè meno che pan per focaccia non intrattenendoci sulla conferenza tenuta dal signor prof. Scarabelli, ma siamo ben superiori a queste puerilità. — La ragione unica e sola per cui di quella conferenza non abbiamo parlato si è che fummo materialmente impediti di assistere alla prima conferenza dell'egregio prof. Stefani e neppure abbiamo trovato chi ce ne parlasse sulla *Gazzetta* con sufficiente autorità. Non era quindi ben fatto che avessimo parlato dell'una tacendo dell'altra; come per riguardo ad entrambi non abbiamo parlato di quelle plauditissime dei professori Turbiglio e Gardini; come non parleremo di quella che si terrà ancora Domenica all'Università per galvanizzare nel teatro anatomico la povera morta e per fare un po' di bene agli inondati.

Quando poi gli enciclopedisti della *Rivista* vogliono far passare Guglielmo Ruffoni per uno scolaretto; quando — i liberali! — cattedraticamente adoperano il verbo **osare** contro chi da loro dissenziente in cose che riguardano il pubblico interesse ha creduto di stigmatizzare una deliberazione degna dei commenti del *Fischietto*; quando gli apprezzamenti degli avversarj condivisi dalla gran maggioranza del paese sono democraticamente chiamati *assurdi, irriverenti, ridicoli*, in allora la polemica diventa impossibile e non si può che ridere, e ridere a crepapelle.

Crede la *Rivista* di continuare? E noi continueremo a ridere — Vuol proprio guerra? E noi accettiamo la partita.

A un' anno data, prima se occorrerà a schede elettorali.

Omicidio in rissa. — In seguito ad una questione di giuoco insorta sino dalla sera precedente venivano ieri poco prima del mezzodì a rissa certi Serafini Nicola e Zilioli Enrico. Dalle parole passati presto ai fatti il Serafini brandiva un coltello, ma prima che egli avesse potuto colpire il Zilioli, questi lo disarmava e collo stesso coltello gli irrogava tre profonde ferite alla coscia e al costato.

Il Serafini venne condotto subito all'ospedale ove altre due volte era stato curato e guarito da ferite riportate in rissa, ma questa volta per sua disgrazia ne esce sulle spalle ai becchini. Egli spirava questa notte alle ore 2 1|2.

Il Zilioli trovasi nelle mani della giustizia.

Da Bondeno. — Il decremento delle acque d'inondazione nelle ultime 24 ore fu di centimetri otto.

Il Po, finalmente, è sceso al disotto di zero.

Speriamo vi resti un secolo.

I raccolti in Francia. — Nel Consiglio dei ministri di ieri, il sig. Lepère ha presentato un resoconto delle relazioni che gli pervengono sullo stato del raccolto in Francia. Da esso si desume che converrà importarne per una somma che varierà fra i 800 e i 1000 milioni di franchi. Siccome nello stesso tristo caso si trovano altri paesi, la situazione dell'Europa centrale nell'inverno e primavera 1879 80 si presenta come piena di apprensioni e di pericoli.

Così scrive il corrispondente parigino della *Perseveranza*.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato il n. 13 della *Gazzetta delle Campagne*, Anno VIII, che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — *Stato delle campagne*: Generalità e prognostici; condizioni meteoriche; le segale; i frumenti; le mietitrici e le trebbiatrici meccaniche; le risaie; meliche, patate, fagiuoli, piante sarchiate; le vigne; la crittogama; i mercati serici; in Francia; in Oriente — *Corrispondenza agraria*: Sulle concimazioni artificiali; Esempi di una applicazione; Conservazione del frumento — Lettera da Montiglio — L'eruzione dell'Etna — Istruzione sul modo di adoperare le trebbiatrici a mano affinchè diano il massimo rendimento — Per avere facilmente l'ora del mezzogiorno — Pratiche orticole; interramento dei vasi — Emigrazione di uccelli italiani — Avviso — *Varietà e notizie*: Fiere occorrenti nella seconda quindicina di luglio — Massime sociali — Statistica delle produzioni dei vini — *Rassegna commerciale*: Fondi pubblici; Cartelle fondiarie di S. Paolo; oro; frumento; bestiame; fieno; paglia; vini; bozzoli; sete — Bollettino e prezzo dei cereali — Annunzi.

Si pubblica il 1° ed il 16 d'ogni mese. L'abbonamento è di L. 5 all'anno a partire dal 1° gennaio; però può anche incominciare dal primo d'un mese qualunque, ma deve però sempre terminare coll'ultimo numero di dicembre. In tal caso il prezzo si computa in ragione di centesimi 50 per cadun mese. Chi paga L. 12, unitamente all'abbonamento pel corrente anno, avrà pure l'intera annata del 1877, che contiene l'interessante Calendario del Vignaiuolo e quella del 1878, non che gli *Almanacchi delle Campagne* del 1877-78-79. Si spedisce gratis un numero di saggio — L'ufficio è in via Urbano Rattazzi (già via del Valentino) N. 5, e via Carlo Alberto N. 40 in prossimità della Stazione centrale.

Lotteria di Beneficenza. — Vedi fine 3ª pagina.

Osservazioni Meteorologiche

9 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19° 4, C
Alt. med. mm. 752, 79	» mass.ª 29, 0 »
Umidità media: 48°, 6	Ven. dom. SSO

Stato del Cielo:

Nuvolo, Sereno, Vento forte; Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0, 12

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 22

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Versailles 8. — La Camera respinse con 381 voti contro 78 l'emendamento Montejou che crede la soppressione del diritto dell'insegnamento per le congregazioni autorizzate o no. Ferry combatte l'emendamento, perchè sarebbe pericoloso dare l'apparenza di persecuzione contro il clero secolare e la chiesa che deve restare padrona di sè. Lo stato ha un concordato che è la più sicura difesa della Società civile.

Costantinopoli 8. — La Porta domanderà alle potenze di smantellamento delle fortezze del Danubio.

Londra 9. La Camera dei comuni approvò la mozione Mundy proponente la creazione del ministero dell'agricoltura.

La Camera dei lords approvò in seconda lettura il progetto della creazione di una Università in Irlanda.

Bukarest 8. — *La Romania Libera* invita i partiti a sostenere il progetto modificante la costituzione, e soggiunge che se l'Europa non si contenta di questa soluzione, soffriremo di vedere la nostra indipendenza non riconosciuta, ma speriamo che l'Europa non tarderà a convincersi della nostra buona fede.

Costantinopoli 8. La Francia e l'Inghilterra non hanno rinunziato di fare rimostranze alla Porta riguardo alla soppressione del firmano 1873 attendendone la comunicazione per agire.

Madrid 8. — Alle Cortes Capteler attaccò la politica del Gabinetto.

Atene 7. — La squadra navale greca ha ricevuto l'ordine di recarsi a fare delle evoluzioni per 15 giorni

La Camera è stata convocata per il 17 corr. per esaminare la questione finanziaria.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

ESPRESSIONE DI GRATO ANIMO

La signora Concetta Marta moglie del Capitano Fortina Giuseppe del 2° Reggimento artiglieria sente il desiderio di rendere pubblicamente noti i sensi della sua verace ed indelebile gratitudine verso l'egregio signor *Moris S. Wickersham* suocero del marchese sig. Taffini d'Aceglio Comandante il 2° Reggimento artiglieria e cultore espertissimo — benchè non esercente — dell'arte salutare, al quale deve interamente la ricuperata salute e la vita istessa di suo marito messa in imminente pericolo da una affezione epatica complicata con una spasmodia generale del capo.

Ed a tenue inadeguata testimonianza delle mille e mille gentilezze in questa occasione ricevute dalla Esimia famiglia del signor Wickersham, vuole pertanto indirizzato questo pubblico accenno quale pallido riflesso di sua riconoscenza profonda e che non potrà essere per volgere di tempo affievolita od estinta.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti facenti parte della disciolta Società di Mutuo soccorso fra i Camerieri e Cuochi della Città e Provincia di Ferrara, memori e grati per le sollecite cure ed amorevoli sue prestazioni, porgono all'egregio sig. *Achille Valli* le più sincere loro proteste di gratitudine vivissima, assicurandolo che, quantunque fatalmente divisi, non dimenticheranno mai quanto Egli fece in pro' della Società dal 1874 a tutt'oggi, durante il qual tempo per ben quattro volte veniva riconfermato, dalla unanime fiducia del sodalizio, nella ardua carica di Presidente.

Mantovani Antonio - Cavicchi Antonio - Rebeggiani Antonio - Pantaleoni Angelo - Frigieri Guelfo - Ferrarini Ignazio - Lodi Francesco - Fortini Raffaele.

RINGRAZIAMENTO

GIOACCHINO PESARO ringrazia dal profondo del cuore quelle gentili persone che vollero rendere un estremo tributo di amicizia e di compianto all'amato fratello EDOARDO accompagnandone le spoglie all'eterno riposo.

Lotteria di Beneficenza

9ª Nota

Benedetti Pietro, 2 quadri - Sadun Angelo, 1 borsa - Bozzi Maria, 1 calamaio porcellana - Fabbri Luigi, 1 sporta - Zamorani Rachele, 1 vaso, 1 bomboniera - Zamorani Elena, 1 candeliere, 1 bomboniera - N. N., 2 posa carte - Maji Clemente, 1 paio scarpe - Cristofori V., 2 vasetti - N. N., 1 bomboniera - Fusi Secondo 1 salame - Lanfranchi Caterina, 1 pipa - Micchi Vito, 1 quadro « Pio IX » - Palmer Giorgio, 1 medaglia d'argento - Bagiozzi M. R., diversi santi - Torazzi Augusta, 1 bottig. - Coppi Elvira, 1 cuscino da lavoro - Bonafini Romolo, 1 scatola profumi, 1 ricordo Venezia - Nanni Teresa, 1 bomboniera - Cavalieri Demetrio, 1 salame - Negri prof. Antonio, 1 quadro ad olio - Famiglia Pasetti, 2 bottiglie, 1 sopramobile - N. N.: candele - Attendoli Claudia, 1 nettapenne - Bongiovanni Antonio, 1 piatto, 1 lume - Bolboni Maria, 1 zuppiera - Mazzaurati Luiza, 1 vaso - Pio Bibbiana, 2 bicchieri, 6 ova americane - Barbieri Giuseppina, 1 lucerna ottone - Guarnori Anna, 1 porta curadenti - Damas Luisa, 2 figurine gesso - Fiozi Alice, 2 vol. - Rovere Luigi, astuccio da lavoro - Bonfiglioli Griselda, 2 bicchieri, 2 vasi - Neri Isacco, 1 quadro, 1 cuscino da lavoro - Rosatti Giuseppe, 1 salame - Lamprouti Stella, 1 ombrellino da sole, 1 vaso cristallo - Ciccanti Irene, lanterna magica - Zanardi Anna, 1 scatola - Casanova Clemene, 1 portazigari, 1 bomboniera - Pistocchi Francesco, 4 bott. vino - Pavanati Gio., 1 tabacchiera - Dosoli Rosina, 1 medaglione, 1 boccetta - Tassinari Anna, 1 fermaglio metallo - Castelfranchi Emma, 2 figurine gesso - Bemporad Laura, 1 quadro ricamato - Ricci Giuseppe, 1 bott. « Elixir Coca » - Mazzanti Attilia, 1 portarologio, 3 oggetti in jolica - N. N., 1 medaglione - Zigatti Teresa, 1 quadro ad olio - Valtesi Arinetta, 1 corpetto ricamato - Cervellati Alfonso, 2 vol. - Simoni Irene, 1 porta ritratti - Sita Francesco, 1 portazigari - Weitz Aldo, 1 solfanera, 2 vol., 2 calendarj - Revi dottor Abdon, 2 bott. vino - Sagni Antonio, 1 bott. vino - Libanori Beatrice, 2 portatovaglioli - Forlani Teresa, 1 vaso - Bertazzi dott. Camillo, 1 quadro « Madonna » - Malpelli Maria, 1 tazza - Raimondi Vittorio, 1 ogg. alabastro - Bonacossi Giovanni contessa Bice, 1 portabiglietti - Bernardini Cino, 1 cestina vetro - Bolcati Teresa, 6 bott. vino - Zeni Nicolò, 1 bott. « Elixir Coca » - Borsatti Teresa, 4 palle per bimbi — Totale 880.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito **a** mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate di questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella **Clorosi,** nella **Anemia,** nell' **Oligocitemia,** nell' **Isterismo** nel **Nervosismo,** nelle **Malattie del Cuore,** del **Fegato,** della **Milza,** nella **Debolezza di Stomaco,** nella **Lenta e difficile Digestione** l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista, Brescia — Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO nella VALLE di PEJO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Si vende a FERRARA nelle Farmacie **Perelli, Sempreviva e Navarra.**

MALATTIE VENEREE-ARTRITIDI CRONICHE

MALATTIE DELLA PELLE

cura radicale col LIQUORE DEPURATIVO di PARIGLINA del prof. PIO MAZZOLINI di Gubbio, ed ora preparato dal di lui figlio ERNESTO, **unico** erede del segreto per la fabbricazione.

Brevetto del R. Governo

Adottato nelle primarie Cliniche ed Ospedali d' Italia

EFFETTI GARANTITI 40 ANNI DI ESPERIENZA Mille doc. medici

BOLOGNA — Con queste parole conclude un articolo l'illustre prof. Gamberini pubblicato nel *Bollettino delle Scienze Mediche* dopo aver narrate molte guarigioni ottenute col **Liquore di Pariglina.....** Per le cose tuttora discorse credo che il preparato del sig. MAZZOLINI DI GUBBIO debba meritare l'attenzione dei pratici possa riguardarsi quale attuoso farmaco contro le *malattie veneree e cutanee*. Concludo poi che ogni qualvolta i Clinici credano acconcia la somministrazione dei sciroppi concentrati di salsapariglia quali sarebbero quelli di Quet, di Laffecteur, di Cuisinier ecc invece di ricorrere alla prestanza dell'estero della quale non si è sempre certi, valga meglio preferire il preparato del CHIMICO DI GUBBIO per sottrarsi ad una schiavitù che non ci è decorosa e per addimostrare che anche le nostre farmacie preparano medicamenti utilissimi e graditi.

(4) Prof. P. GAMBERINI

Vendesi in bottiglia intera, L. 12 - mezza, L. 6. Per le commissioni rivolgersi in *Gubbio* (Umbria) al fabbricatore **ERNESTO MAZZOLINI** Regio Farmacista (sconto d' uso) — Deposito in *Ferrara* NAVARRA ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

Non si confonda con altra specialità di nome consimile
Guardarsi dalle contraffazioni.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni,* nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamenti* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannatoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino,* 1.° *aprile* 1865

Bologna, 17 marzo 1879 — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Roberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI, Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Mayon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perioi, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zoggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.